

AMBIENTE



Vista la delicatezza del tema, quando si parla di nucleare, la posta in gioco non è costituita dalle sole riserve di uranio nel mondo, né dalla sola capacità degli Stati di controllarle e di sfruttarle a scapito di altri concorrenti, bensì anche dalla scaltrezza con la quale si convince l'opinione pubblica di un paese della presunta convenienza e della supposta sicurezza dell'energia nucleare: in altre parole, la partita del nucleare si gioca sia su un fronte interno che su un fronte internazionale. Inoltre l'opinione pubblica si trova, nel caso dell'energia nucleare, di fronte a un prodotto "di nicchia" in quanto, mentre le conoscenze tecniche e non sulle altre forme di energia sono abbastanza diffuse, quelle relative allo sfruttamento e alla connessa catena di trasformazione dell'uranio sono in mano a pochissimi (ricercatori finanziati da corporazioni multinazionali facenti capo a un esiguo pugno di stati) e, siccome parlare di scopi militari in merito allo sfruttamento del nucleare sarebbe molto impopolare, si invocano altre ragioni: se non si vuole accelerare ulteriormente il cambiamento climatico – si sostiene – e se non si vuole rimanere senza l'energia necessaria per avere, ad esempio, la luce nelle nostre case, bisognerebbe scegliere lo sfruttamento dell'uranio. Nelle possibili scelte energetiche di breve termine i sostenitori del nucleare antepongono l'utilizzo di questa fonte energetica alle stesse energie rinnovabili, argomentando che non si avrebbero al momento i mezzi economici per una rapida conversione alle rinnovabili dei sistemi produttivi attuali e che l'imminente esaurimento dei tradizionali combustibili fossili lascerebbe come unica alternativa quella dell'energia nucleare. Vi è da dire subito che sarebbe errato analizzare il tema del nucleare civile in modo del tutto indipendente da quello del nucleare a scopi bellici, in quanto "il processo produttivo inerente all'arricchimento dell'uranio per uso civile e quello per uso militare utilizzano la stessa filiera di apparati". (...)

L'articolo:

<http://www.eurasia-rivista.org/3953/obiettivi-nucleari-e-futuro-della-sicurezza-mondiale>